



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 55 del 30-04-13

ORIGINALE

Oggetto: ADESIONE AL PROGETTO "BIU BIA SA LINGUA" AI SENSI DEL D.P.R. 2 MAGGIO 2001, N. 345 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L. 15 DICEMBRE 1999, N. 482, RECANTE NORME DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE"

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di aprile, in Decimomannu, solita sala delle adunanze, alle ore 08:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PORCEDDU LUIGI	SINDACO	P
COCCO ARNALDO	ASSESSORE	P
BACHIS FABRIZIO	ASSESSORE	P
GRUDINA ALBERTA	ASSESSORE	P
MANCA BARBARA	ASSESSORE	A
PUSCEDDU ANGELO ANTONIO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 5 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Efisio Farris

Assume la presidenza Luigi Porceddu in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che lo Stato Italiano, sulla base degli articoli 9 e 15 della legge 482 del 15/12/1999 concede finanziamenti agli Enti locali per programmi di intervento per la tutela delle minoranze linguistiche;
- che l'art. 2 della legge 482 del 15/12/1999 riconosce, tra le lingue e le culture da tutelare, anche quella sarda;

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.P.R. 2 Maggio 2001, n. 345 "Regolamento di attuazione della L. 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche", che permette alle pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni con associazioni senza scopo di lucro al fine di reperire e formare personale in grado di rispondere alle esigenze previste dalla legge 482/99;

Vista la **Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali DAR 0007042 P-4.2.15.6 del 07/03/2013** relativa ai fondi annualità 2013;

Ritenuto che la comunità del Comune di Decimomannu possieda per intero i requisiti e i caratteri linguistici, storici e culturali prescritti dalle disposizioni della legge 482 del 15/12/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la nota prot.5916 del 17.04.2013 con la quale il Comune di Monastir si propone come comune capofila per l'attuazione del progetto "Biu bia sa lingua" proposto dall'Associazione Culturale Sa Bertula Antiga di Vallermosa ai sensi della L.482/1999;

Visto il progetto dal titolo "Biu bia sa lingua", predisposto dall'Associazione culturale Sa bertula antiga, rivolto ai Comuni di Monastir (Comune capofila), Assemini, Decimomannu, Elmas, Samatzai, Nuraminis e San Sperate che prevede i seguenti interventi:

1. Realizzazione di uno sportello in lingua sarda per 1 anno, mantenimento di un sito web in lingua sarda strumentale allo sportello;
2. Formazione dei dipendenti dei Comuni coinvolti sulla lingua sarda scritta e parlata;
3. Attività culturale finalizzata alla creazione di un laboratorio di musica e creazione testi nei vari generi musicali rigorosamente in lingua sarda.

Tenuto conto che l'intervento è finalizzato al raggiungimento del più alto grado di bilinguismo italiano – sardo nell'ambito del Comune di Decimomannu e che lo stesso Comune ha già avviato questo processo attraverso precedenti progetti di bilinguismo in diverse annualità;

Preso atto che per il raggiungimento degli obiettivi occorre assicurare ai progetti la massima continuità e realizzarli con il concorso di professionisti di chiara e documentata competenza;

Considerato che il progetto teso alla tutela della minoranza linguistica della lingua Sarda, denominato "Biu bia sa lingua":

- è stato appositamente redatto dall'Associazione Culturale Sa Bertula Antiga di Vallermosa e costituisce una preziosa occasione per la realizzazione del servizio linguistico di che trattasi;
- prevede un importo di spesa pari ad €130.000,00 e non comporta oneri finanziari a carico di questo ente;

Preso atto dell'opportunità di partecipare alle attività in forma aggregata, così come previsto dalle linee guida della circolare del Dipartimento per gli Affari Regionali del 1 aprile 2008, al fine di

promuovere il bilinguismo in modalità intercomunale, alla luce dei risultati validi ed efficaci ottenuti presso alcune Regioni con tali modalità, razionalizzando l'uso delle risorse a disposizione;

Considerato che i Comuni di Monastir, Assemini, Decimomannu, Elmas, Samatzai, Nuraminis e San Sperate intendono presentare e realizzare in associazione fra di loro il progetto "Fueddendi" e di individuare come ente capofila il Comune di Monastir;

Vista la necessità di sottoscrivere un Protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione dell'aggregazione dei suddetti Comuni per la presentazione e realizzazione del progetto "Biu bia sa lingua" in modalità intercomunale così come richiesto dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, Ufficio IV, Servizio Decimo (1 Aprile 2008) paragrafo 2.2.

Tenuto conto:

- che gli interventi sono finalizzati al raggiungimento del più alto grado di bilinguismo italiano – sardo nell'ambito dei comuni coinvolti nel progetto;
- che il progetto presenta tre interventi da finanziare e che per lo stesso progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti e contributi con altre Leggi Regionali e Nazionali;

Preso atto che nel progetto saranno coinvolti amministrazione comunale, realtà produttiva locale, realtà culturale locale e che saranno impegnati esperti di lingua sarda di provata esperienza scientifica e professionale;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Settore Amministrativo per la regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Ritenuto non acquisire il parere contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

Con votazione unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa;

- di aderire al progetto di tutela della minoranza linguistica della lingua sarda denominato "Biu bia sa lingua", predisposto dall'Associazione Culturale Sa Bertula Antiga di Vallermosa, da presentarsi unitamente ai Comuni di Monastir (Comune capofila), Assemini, Decimomannu, Elmas, Samatzai, Nuraminis e San Sperate, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che prevede un importo di spesa complessivo pari ad € 130.000,00 e non comporta oneri finanziari a carico di questo Ente allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Monastir (Comune capofila), Assemini, Decimomannu, Elmas, Samatzai, Nuraminis e San Sperate), con l'obiettivo di promuovere il bilinguismo in modalità intercomunale, alla luce dei risultati validi ed efficaci ottenuti presso alcune regioni con tali modalità, razionalizzando l'uso delle risorse a disposizione
- il Responsabile del Settore Amministrativo provvederà alla trasmissione della presente deliberazione al Comune di Monastir capofila del progetto in questione;

Con separata votazione unanime

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Luigi Porceddu

IL SEGRETARIO COMUNALE

Efisio Farris

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **30/04/2013** al **14/05/2013** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Efisio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 30/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Efisio Farris



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

IL TURISMO E LO SPORT

Ufficio III - Servizio VIII

ALLEGATO 1 SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

Fondi 2013

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE

**Regione di appartenenza: Regione Autonoma
della Sardegna**

Ente firmatario: Comune di Monastir

Minoranza linguistica: Lingua sarda

Numero degli interventi: 3

**Coordinate del conto di
tesoreria**

SEZIONE 2 AMBITI DI INTERVENTO

TIPOLOGIA (INDICARE IL SETTORE DI INTERVENTO)	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PRIORITA'	COFINANZIAMENTO
a) Sportello linguistico	€ 112.000,00	1^	0
b) Formazione linguistica	€ 9.000,00	2^	0
c) Toponomastica			
d) Promozione culturale e linguistica	€ 9.000,00	3^	0
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ 130.000,00		

SEZIONE 2.A Ambito di intervento: SPORTELLO LINGUISTICOEnte singolo

Barrare con X la fattispecie

Ente capofila X**SEZIONE 2.A1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato da un ente capofila)**

Nome del Comune:	Provincia di appartenenza:	
MONASTIR	CA	CAGLIARI
ASSEMINI	CA	CAGLIARI
ELMAS	CA	CAGLIARI
DECIMOMANNU	CA	CAGLIARI
SAN SPERATE	CA	CAGLIARI
NURAMINIS	CA	CAGLIARI
SAMATZAI	CA	CAGLIARI
USSANA	CA	CAGLIARI
TOTALE COMUNI AGGREGATI	8	

SEZIONE 2.A2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

Il progetto "Biu bia sa lingua" si svilupperà all'interno dei territori dei Comuni di Monastir, Assemini, Elmas, Decimomannu, San Sperate, Nuraminis, Samatzai e Ussana. Il soggetto capofila sarà il Comune di Monastir e la sua sede è la casa comunale del paese. **I presenti Comuni presentano unicamente questa tipologia progettuale non aderendo ad altre aggregazioni comunali con finalità simili e a valere sulla legge 482/99.**

La realizzazione del presente progetto nasce come conseguenza intrinseca al regolare funzionamento delle attività dei Comuni coinvolti: ci si è accorti, con sempre maggiore frequenza, della necessità di dover disporre di personale qualificato per interloquire con i concittadini che si esprimono, per motivi personali e/o culturali, in lingua sarda. Le Amministrazioni coinvolte, al fine di una migliore ottimizzazione ed esplicazione dei servizi rivolti alla cittadinanza, "hanno fatto loro" le indicazioni legislative della L. 482/1999 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, tra le quali, appunto anche la lingua sarda; queste motivazioni hanno spinto e convinto gli amministratori dei Comuni a presentare in associazione fra di loro il presente progetto:

1. Realizzazione di uno sportello in lingua sarda per 1 anno e creazione di un sito web in lingua sarda strumentale allo sportello.

Saranno coinvolti:

- l'Amministrazione Comunale

- il personale dipendente comunale
- la realtà produttiva locale
- la realtà culturale locale

Così come richiamato nella circolare fondi 2013, si certifica che i progetti sono riferiti alla lingua sarda, che è una delle lingue ammesse alla tutela, per le quali è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate. Il progetto è presentato da un soggetto legittimato ossia tra quelli indicati dai commi 2,3,5 dell'articolo 8 del DPR n. 345/2001 e successive modifiche. Il presente progetto non prevede un'articolazione già finanziata con fondi di esercizi precedenti o con altre forme di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc...). Il rapporto di lavoro del personale estraneo impiegato nel progetto prevede un tempo determinato. Lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale. La struttura organizzativa dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati. Lo sportello che si intende creare sarà il proseguo della sperimentazione per tutti i comuni coinvolti.

Modalità di realizzazione
ORE DI APERTURA NELLA SETTIMANA
Lo sportello linguistico verrà gestito come un servizio in forma itinerante nei Comuni e sarà aperto al pubblico per 12 (dodici) ore la settimana diviso su 3 giorni lavorativi con la funzione di mediazione e consulenza linguistica generale per amministratori e cittadini e sarà ubicato in un locale comunale di ogni singolo Comune coinvolto nel presente progetto.
ORE DI APERTURA NELL'ANNO
Le ore di apertura dello sportello al mese saranno 48 e in un anno avremmo 528 ore escluse le settimane con le festività principali. Si considera l'apertura per un periodo di 12 mesi.
NUMERO DEGLI SPORTELLISTI
Gli sportellisti impegnati nel progetto saranno 3.
RETRIBUZIONE ORARIA
L'attività sarà svolta da interpreti – traduttori che riceveranno un compenso orario lordo di € 25,00, al lordo delle ritenute previdenziali e oneri assistenziale a carico sia del datore di lavoro che del dipendente, oltre che di altri oneri accessori previste per la gestione del servizio. La retribuzione giornaliera prevista per il singolo Comune sarà di € 100,00, quella settimanale di € 300,00, quella mensile di € 1.200,00 e quella annuale di € 13.200,00.
La stessa attività di sportello, oltre che con il ricevimento in presenza, potrà realizzarsi anche tramite consulenza telefonica e telematica. Quest'ultima comporta una spesa per la creazione ed aggiornamento del sito web in lingua sarda di € 800,00 per ciascuna Comune; spesa meglio specificata come:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione spazio Web (menù, grafica e pagine); 2. Implementazione del sito ufficiale tramite Link; 3. Per i Comuni che non possiedono il sito si compra uno spazio e si crea un sito statico; 4. Contatti telefonici bisettimanali con lo sportellista; 5. Inserimento documenti, previa trasformazione in PDF, nel sito;

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 6. Inserimento eventuali fotografie od altro fornito dal Comune; 7. Assistenza informatica allo sportellista, sia on line che telefonica; 8. Controllo e gestione del sito. |
|--|

Risultati attesi

<p>Il progetto è finalizzato al raggiungimento del più alto grado di bilinguismo italiano – sardo e sardo - italiano nell'ambito amministrativo e territoriale dei Comuni di Monastir, Assemini, Elmas, Decimomannu, San Sperate, Nuraminis, Samatzai e Ussana.</p>

Obiettivi a breve termine:

- apertura dello sportello linguistico, che svolga:
 - attività di mediazione e consulenza linguistica generale per amministratori e cittadini (mediante ricevimento in presenza in ufficio e tramite numero telefonico);
 - attività di gestione e monitoraggio delle attività per il bilinguismo;
 - attività di consulenza e indirizzo per contesti specifici, quali:
 - linguaggio e sintassi amministrativa;
 - linguaggio e sintassi commerciale (al servizio delle realtà produttive che volessero aderire agli indirizzi comunali);
- creazione di un sito web che abbia esso stesso funzione di sportello linguistico e che sia strumentale allo sportello stesso;

Obiettivi a medio termine:

- raggiungimento, da parte del personale amministrativo comunale, di un grado elevato di competenza della lingua sarda, col quale potersi esprimere nell'attività amministrativa ordinaria interna e nelle relazioni con la cittadinanza;
- soddisfazione da parte dei cittadini, che utilizzano normalmente la lingua sarda come mezzo di comunicazione, del servizio reso.

Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

<p>Il progetto avrà una durata di 12 mesi dall'attivazione del servizio e si prevede di iniziare in data 01.01.2015. Lo sviluppo del progetto prevede una calendarizzazione delle attività dello sportello linguistico di 12 ore alla settimana per ciascun Comune: al mese saranno 48 ore e all'anno, escluse le settimane delle festività principali, 528 ore. Questo progetto verrà sviluppato, per una migliore ottimizzazione dei costi, in forma itinerante all' interno dei Comuni aderenti all'aggregazione.</p>
--

SEZIONE 2.B Ambito di intervento: FORMAZIONE LINGUISTICAEnte singolo

Barrare con X la fattispecie

Ente delegato X**SEZIONE 2.B1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato in forma coordinata)**

Nome del Comune:	Provincia di appartenenza:	
MONASTIR	CA	CAGLIARI
ASSEMINI	CA	CAGLIARI
ELMAS	CA	CAGLIARI
DECIMOMANNU	CA	CAGLIARI
SAN SPERATE	CA	CAGLIARI
NURAMINIS	CA	CAGLIARI
SAMATZAI	CA	CAGLIARI
USSANA	CA	CAGLIARI
TOTALE COMUNI AGGREGATI	8	

SEZIONE 2.B2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione del progetto relativo alla formazione (Max 30 righe)

La formazione dei dipendenti comunali avverrà all'interno dei territori dei Comuni di Monastir, Assemini, Elmas, Decimomannu, San Sperate, Nuraminis, Samatzai e Ussana.

L'esigenza della formazione dei dipendenti comunali nasce come conseguenza intrinseca al regolare funzionamento delle attività dei Comuni coinvolti: ci si è accorti, con sempre maggiore frequenza, della necessità di dover disporre di personale qualificato per interloquire con i concittadini che si esprimono, per motivi personali e/o culturali, in lingua sarda. Le Amministrazioni coinvolte, al fine di una migliore ottimizzazione ed esplicazione dei servizi rivolti alla cittadinanza, "hanno fatto loro" le indicazioni legislative della L. 482/1999 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, tra le quali, appunto anche la lingua sarda; queste motivazioni hanno spinto e convinto gli amministratori dei Comuni a presentare in associazione fra di loro il presente progetto:

1. Formazione destinata esclusivamente al personale in servizio presso i Comuni, di tipo non seminariale, e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa.

Modalità di realizzazione
NUMERO MODULI FORMATIVI
I moduli formativi, previsti nel progetto, saranno 2.
NUMERO ORE DI LEZIONE PER CIASCUN MODULO (MAX 30 H)
<p>1. Corso di alfabetizzazione in lingua sarda (ore 30)</p> <p>A. Principi metodologici e riferimenti storici essenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Il metodo scientifico nella linguistica 2. Origini delle varianti campidanese e logudorese della lingua sarda 3. Altre lingue parlate in Sardegna: catalano, gallurese, sassarese, tabarchino 4. Collocazione delle lingue parlate in Sardegna nell'ambito delle lingue neolatine 5. Confronti tra le varianti campidanese e logudorese e tra le altre lingue parlate in Sardegna <p>B. La lingua sarda (nella variante campidanese)</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. La grafia 2. Ortografia ed esercitazione in classe di scrittura 3. Fonetica ed esercitazione in classe di lettura 4. Morfologia ed esercitazione in classe di coniugazione nominale e verbale 5. Fondamenti di sintassi ed esercitazione in classe di traduzione <p>C. Conversazione per temi: le forme di saluto, la casa, la famiglia, il lavoro, le amicizie, il tempo libero, musica tradizionale e feste.</p> <p>Lingua veicolare sarà soprattutto il sardo: i corsisti verranno chiamati costantemente a osservare i meccanismi fondamentali del funzionamento delle lingue e a ragionarvi sopra. Per un migliore apprendimento le classi saranno formate da un numero di corsisti non superiore alle 15 unità.</p> <p>Con frequenti esercitazioni - come da programma - verranno stimolati a verificare e a ritenere quanto appreso durante le spiegazioni. Le esercitazioni non solo saranno tese alla verifica e al consolidamento dell'argomento immediatamente trattato, ma pure saranno riassuntive degli argomenti fino ad allora svolti. Per i corsisti che volessero usufruirne saranno disponibili esercizi, da svolgersi a casa e che il docente correggerà, e approfondimenti.</p> <p>2. Corso avanzato di lingua sarda (ore 30)</p> <p>Morfologia: i tempi (il presente, il passato, il futuro); i modi (l'indicativo, il congiuntivo,</p>

l'imperativo, l'infinito, il gerundio, il participio).

Sintassi: i complementi (diretto, indiretto, di termine, di fine o scopo, d'agente, vocativo, di luogo, di tempo ...); le proposizioni (principale, subordinata o dipendente, relativa, interrogativa diretta e indiretta, causale, il periodo ipotetico ...).

Il lessico amministrativo: i prefissi e i suffissi; la composizione, le unità lessicali alte e i congiunti; l'importazione; esercitazione in classe sulla formazione delle parole, lavoro per gruppi di studio, relazione plenaria e discussione del lavoro svolto.

L'attività bilingue: l'interpretazione, la traduzione, la lettura, l'argomentazione.

L'approccio didattico sarà lo stesso del corso di alfabetizzazione.

La LSC (Limba Sarda Comuna): principi e funzionamento.

Al termine di ciascuno dei percorsi formativi verrà sostenuto un esame finale.

NUMERO PRESUNTO ALLIEVI

15 unità per ciascuno dei 3 gruppi classe coinvolti nel progetto.

LUOGO E STRUTTURA DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Così come è stato evidenziato precedentemente, il corso in lingua sarda prevede l'attivazione di 2 moduli da 30 ore ciascuno (per un totale di 60 ore di formazione) per i 3 percorsi formativi previsti: esigenze didattiche richiedono 1 o 2 lezioni alla settimana di 2 o 3 ore ciascuna. Gli orari e i giorni si stabiliranno in base alle esigenze dei corsisti compatibilmente con quelle del docente.

Sugli 8 Comuni coinvolti con il presente progetto si è previsto di organizzare 3 percorsi formativi identici, considerato il numero dei dipendenti comunali che potrebbero partecipare: un primo corso, con il programma sopra descritto, destinato ad una classe composta da un massimo di 15 allievi formata dai dipendenti comunali dei Comuni di Assemini, Elmas e Decimomannu, che si alterneranno fra di loro la sede corsuale; un secondo corso, con il programma sopra descritto, destinato ad una classe composta da un massimo di 15 allievi formata dai dipendenti comunali dei Comuni di Monastir, San Sperate e Ussana, che si alterneranno fra di loro la sede corsuale; un terzo corso, con il programma sopra descritto, destinato ad una classe composta da un massimo di 15 allievi formata dai dipendenti comunali dei Comuni di Nuraminis e Samatzai che si alterneranno fra di loro la sede corsuale. La struttura di svolgimento del corso sarà una scuola o altra struttura comunale idonea al servizio.

COMPENSO ORARIO DOCENTI

Il rapporto di lavoro del personale impiegato nell'insegnamento delle materie in lingua sarda sarà gestito come un incarico previsto con un tempo determinato. L'attività sarà svolta da uno o più insegnanti che riceveranno un compenso orario di € 50,00 al lordo delle ritenute previdenziali e oneri assistenziale a carico sia del datore di lavoro che del dipendente, oltre che di altri oneri accessori previste per la gestione

del servizio.

COMPENO ORARIO TUTOR

Non è prevista, all'interno della struttura progettuale, questa figura professionale.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato al raggiungimento del più alto grado di bilinguismo italiano – sardo nell'ambito amministrativo e territoriale dei Comuni di Monastir, Assemini, Elmas, Decimomannu, San Sperate, Nuraminis, Samatzai e Ussana.

Obiettivi a breve termine:

- raggiungimento, da parte del personale amministrativo comunale, di un grado basico di competenza della lingua sarda, col quale potersi esprimere nell'attività amministrativa ordinaria interna e nelle relazioni con la cittadinanza;

Obiettivi a medio termine:

- raggiungimento, da parte del personale amministrativo comunale, di un grado elevato di competenza della lingua sarda, col quale potersi esprimere nell'attività amministrativa ordinaria interna e nelle relazioni con la cittadinanza;
- soddisfazione da parte dei cittadini, che utilizzano normalmente la lingua sarda come mezzo di comunicazione, del servizio reso.

Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

Il progetto di formazione del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni verrà sviluppato entro un anno dall'attivazione del servizio di sportello linguistico, con una calendarizzazione che prevede incontri formativi di 2-3 ore di lezione, fino ad esaurimento del monte ore totale.

SEZIONE 2.D Ambito di intervento: ATTIVITA' CULTURALIEnte singolo

Barrare con X la fattispecie

Ente delegato **SEZIONE 2.D1 COMUNI AGGREGATI** (Compilare in caso di progetto presentato in forma coordinata)

Nome del Comune:	Provincia di appartenenza:	
MONASTIR	CA	CAGLIARI
ASSEMINI	CA	CAGLIARI
ELMAS	CA	CAGLIARI
DECIMOMANNU	CA	CAGLIARI
SAN SPERATE	CA	CAGLIARI
NURAMINIS	CA	CAGLIARI
SAMATZAI	CA	CAGLIARI
USSANA	CA	CAGLIARI
TOTALE COMUNI AGGREGATI	8	

SEZIONE 2.D2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO (o dei progetti)

Descrizione del progetto/progetti relativo alle attività culturali (Max 30 righe)

Il progetto "Biu bia sa lingua" propone come idea progettuale dell'intervento attività culturale la possibilità di presentare un laboratorio di musica e creazione testi nei generi musicali pop, rock, reggae, hip hop, dub, etnorock e ska rigorosamente in lingua sarda: un laboratorio che aiuterà i più giovani e non solo a studiare questi nuovi generi musicali, in cui attualmente i vari gruppi musicali utilizzano la lingua sarda, seguendo un iter per l'apprendimento della tecnica e del repertorio. Lo studio tecnico dei vari generi musicali necessita di un percorso didattico lungo e approfondito, affiancato da un esercizio costante e attento. Partendo da tali premesse il laboratorio del progetto in esame sarà da intendersi come percorso di approccio informativo - propedeutico e come esperienze - stimolo ad un possibile successivo approfondimento delle varie tecniche presentate.

Saranno previsti 2 moduli da 30 ore ciascuno per ogni percorso formativo e nello specifico:

Modulo n. 1(totale ore 30):

- breve analisi del repertorio;

- tecnica del genere musicale.

Modulo n. 2 (totale ore 30):

- tecnica e creazione dei testi;
- realizzazione musicale dei testi creati.

Obiettivi

- conoscenza della struttura melodica e ritmica;
- approfondimento della lingua sarda nella realizzazione dei testi.

La docenza, a cura di professionisti con esperienza almeno triennale nel settore, mirerà:

- ad approfondire ed analizzare i testi e le forme melodiche, attraverso il confronto ed il dialogo dei diversi generi musicali utilizzati;
- conoscere alcuni degli strumenti vocali appartenenti alle diverse culture musicali;
- acquisire ed ampliare la conoscenza della lingua sarda nelle diverse espressioni linguistiche, utilizzandola quale veicolo esplicativo per tutte le discipline comprese nel progetto.

Saranno previsti 3 laboratori presso le popolazioni dei Comuni coinvolti e nello specifico: un laboratorio nei Comuni di Assemini, Elmas e Decimomannu di 60 ore che si alterneranno fra di loro le sedi corsuali; un secondo laboratorio nei Comuni di Monastir, San Sperate e Ussana di 60 ore che si alterneranno fra di loro le sedi corsuali; un terzo laboratorio nei Comuni di Nuraminis e Samatzai di 60 ore che si alterneranno fra di loro le sedi corsuali.

La finalità del nostro progetto farà sì che lo stesso sarà idoneo ad assicurare la diffusione della lingua sarda e la stessa lingua sarà l'unico strumento veicolare di comunicazione per la realizzazione del progetto stesso.

Modalità di realizzazione

USO LINGUA MINORITARIA: SPECIFICARE MODALITA' UTILIZZO

Durante il laboratorio di musica e creazione testi nei diversi generi musicali, il docente ed i discenti comunicheranno esclusivamente in lingua sarda. La modalità di utilizzo della lingua sarda sarà non solo quella orale, ma anche quella scritta attraverso la creazione dei testi, oltre che attraverso l'utilizzo dei strumenti informatici di cui il docente si servirà per ottimizzare le lezioni.

COSTO ORARIO DEL PERSONALE (EVENTUALE)

Il rapporto di lavoro del personale impiegato nella realizzazione del laboratorio sarà gestito come un incarico previsto con un tempo determinato. L'attività sarà svolta da uno o più insegnanti esperti nella materia, che riceveranno un compenso orario di € 50,00 al lordo delle ritenute previdenziali e oneri assistenziale a carico sia del datore di lavoro che del dipendente, oltre che di altri oneri accessori previste per la gestione del servizio.

Totale ore di lezione 60 x 3 laboratori = 180 ore x € 50,00 ad ora = € 9.000,00

Risultati attesi

I più significativi risultati attesi dall'intervento attività culturali sono:

- conoscenza dei vari generi musicali presenti in Sardegna;
- sviluppo della capacità nella riproduzione dei testi nei diversi generi musicali;
- avvicinamento dei giovani, attraverso l'utilizzo di musica a loro molto vicina, della lingua sarda;
- soddisfazione da parte dei cittadini, che utilizzano normalmente la lingua sarda come mezzo di comunicazione, del servizio reso.
- diffusione della lingua sarda;

Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

Si è previsto di realizzare il laboratorio entro un anno dall'attivazione del servizio di sportello linguistico, con una calendarizzazione che prevede incontri formativi di 2-3 ore di lezione, fino ad esaurimento del monte ore totale.

firma del legale rappresentante dell'ente o dell'aggregazione

luogo e data
Monastir, 22.04.2013